

Specchio dei tempi



NOTIZIE

www.specchiodeitempi.org



Ogni giorno
sosteniamo
chi soffre
donando
nuova speranza



n° 2 //
APRILE 2022



Pubblicazione Informativa No Profit
A cura della Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi ONLUS
N°. 2 - Aprile 2022
Spedizione in Abbonamento Postale
Aut. n° MPA/LO-NO/169/A.P./2021
del 26.04.2021 Poste Italiane S.p.A.



Vicini a chi ha più bisogno

OSPEDALE MAURIZIANO

Nuove Tac
e Sale Radiologiche

PAG. 4

FORZA MAMME UCRAINE!

Siamo tutti con voi

PAG. 9

I VOLT DELL'AMICIZIA

Ecco chi abbiamo
aiutato lo scorso Natale

PAG. 10-11



L'EDITORIALE	3
OSPEDALE MAURIZIANO	4
SPECCHIO A MESSER TULIPANO	5
COLAZIONI DEI POVERI	6
LAVORATORI EX EMBRACO	7
IN AIUTO ALL'UCRAINA	8
FORZA MAMME UCRAINE!	9
I VOLTI DELL'AMICIZIA	10-11
PILLOLE DI PROGETTI	12
OBIETTIVO RAGGIUNTO	13
EREDITÀ E LEGATI	14
EREDITÀ - TU, IL SUO FUTURO	15
COME DONARE	16

Specchio dei tempi



Direttore responsabile
Angelo Conti

Crediti foto
Paolo Allasia
Alberto Giachino
Simone Migliaro
Massimo Pinca
Daniele Solavaggione

Direzione, redazione e amministrazione
10126 Torino, Via Lugaro 15
Tel. 011 65 68 376
specchiodeitempi@lastampa.it
Sito internet www.specchiodeitempi.org

Hanno collaborato
Daniela Borghi
Lucia Caretti
Salvatore Lanzafame
Lucia Gallo
Beppe Minello
Lodovico Passerin d'Entrèves
Franco Picollo
Anastasia Sironi
Marta Versaci

Registrazione
tribunale di Torino
n. 24/2021 del 15.4.2021

Stampa
Stamperia Artistica
Nazionale SpA cap. 10028
Trofarello (To)



Fondazione **LA STAMPA**

Specchio dei tempi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Passerin d'Entrèves
Lodovico

Barbuto Mario
Bellato Roberto
Borromeo Elkann Lavinia

Cappetti Angelo
Conti Angelo
Fagioli Franca
Ferrino Anna
Giannini Massimo
Nasi Tiziana
Vanetti Luigi

COLLEGIO DEI REVISORI

Claretta Assandri Paolo
Mottura Marina
Piccatti Paolo

Revisione contabile
volontaria
da parte di EY S.p.A.





L'editoriale



6

COLAZIONI DEI POVERI

Anche due ragazze
afghane tra i volontari



8

IN AIUTO ALL'UCRAINA

I villaggi profughi e gli aiuti
umanitari della Fondazione
per la popolazione
sui luoghi di guerra



Angelo Conti

**Direttore Responsabile
Specchio dei tempi
Notizie**

Consigliere di Amministrazione
Responsabile Operativo
Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi

UN VILLAGGIO IN UCRAINA

IL NOSTRO MODO PER CERCARE LA PACE



Specchio dei tempi non poteva restare insensibile al dramma dell'Ucraina con un popolo sotto le bombe e con la fuga biblica di milioni di donne e bambini.

Abbiamo deciso di intervenire già domenica 27 febbraio, fra i primi in Italia a voler aiutare. E poi abbiamo scelto, come facciamo sempre noi, di non limitarci a raccogliere, ma di agire subito, sostenere la gente e costruire una struttura senza perdere nemmeno un minuto.

Per consentire che l'intervento fosse subito ad alta intensità, le due fondazioni gemelle, Specchio dei tempi (per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di ponente) e Specchio d'Italia per il resto del Paese, hanno ognuna messo a disposizione 50.000 euro. Dando il via ad una gara di solidarietà che in due settimane ha poi raggiunto il milione di euro e che continua a crescere anche ora, già pensando alla ricostruzione. Grazie al contributo di oltre 6.000 persone.

In Italia siamo stati vicini a 1.000 famiglie giunte in Piemonte: previa registrazione al Consolato, tutte hanno ricevuto un aiuto economico. Doppio quelle con bambini malati o colpiti da disabilità. Ed abbiamo avviato il programma "Forze Mamme Ucraine!" per favorire la loro integrazione, resa difficile anche dalla lingua.

Ma siamo andati anche sui confini polacco e rumeno, avviando una continua spola di pullman, pulmini e autotreni. Portando aiuti e ritornando con i profughi.

E poi, l'ultimo atto, la costruzione di un villaggio in Ucraina, a Cernivci, per dare un tetto e conforto agli ucraini che non hanno voluto abbandonare il loro paese. In fondo i più coraggiosi nell'accettare rischi immani per restare accanto alle proprie radici.

Resteremo con loro, e continueremo ad aiutare chi è venuto da noi, convinti di poter celebrare insieme, presto, il ritorno alla normalità ed alla pace.

Angelo Conti

È stato completato il progetto fortemente innovativo che, grazie a Specchio dei tempi ed ai suoi donors, ora consente al Pronto Soccorso dell'Ospedale Mauriziano di avere un hub radiologico di assoluta avanguardia. Nel 2019 è stata installata una prima sala radiologica, passando da apparecchiature vecchie di oltre 20 anni ad altre straordinariamente più precise, più rapide e con emissioni radiogene contenute ed evidente vantaggio per i pazienti. Saranno circa 64.000 ogni anno i torinesi che usufruiranno di questo nuovo strumento clinico.

A dicembre 2021, sempre all'Ospedale di Corso Turati, la donazione di una TAC di altissima gamma, grazie al supporto di Giuseppe e Gabriella Ferrero, una coppia di torinesi che, affidandosi all'esperienza di Specchio dei tempi, ha voluto fare un importante regalo a tutta la città. "Sono molto orgoglioso di poter essere vicino al Mauriziano", ha spiegato Giuseppe Ferrero, "Gli ospedali torinesi sono poli di eccellenza e il nostro scopo è migliorare

ulteriormente il servizio offerto. Attraverso queste diagnosi più precise e mirate aiutiamo le persone più fragili e bisognose".

Il macchinario è costato 400.000 euro e sostituisce la TAC precedente che era del 2012.

"Avevamo bisogno di una macchina adeguata ai tempi e grazie a questa donazione siamo passati a una tecnologia che ha maggiore dettaglio e minore tempo di attesa - ha dichiarato Stefano Cirillo, Direttore di Radiodiagnostica - Questa Tac risulterà preziosa anche nelle cure al Covid ed alle patologie ad esso correlate".

Ultimo tassello di questo ambizioso progetto è stato l'avvio, a marzo 2022, di una seconda sala radiologica: una RX a bassissimo impatto che accomunerà immagini di grande qualità a minime radiazioni per i pazienti.

La Fondazione Specchio dei tempi è fiera, grazie alle donazioni di tanti sostenitori, di aver fornito al Mauriziano ed al primario della radiologia Stefano Cirillo strumenti di tecnologia avanzata per vegliare sulla vita di tutti i torinesi.

L'intera operazione ha reso necessario un investimento di circa 800.000 euro.



La nuova sala RX a bassissimo impatto

SPECCHIO DEI TEMPI PER IL MAURIZIANO

La fondazione ha donato una nuova TAC e due sale RX





SPECCHIO A MESSER TULIPANO



Presente uno stand della Fondazione
dove sarà possibile versare per l'Ucraina

LUCIA GALLO 

Specchio dei tempi è ospite nella colorata cornice del Castello di Pralormo, in occasione di Messer Tulipano, l'appuntamento che da 22 primavere ospita la straordinaria fioritura di oltre 100.000 tulipani e narcisi. Una collaborazione che si rinnova dopo la volontà di Consolata di Pralormo, ideatrice della manifestazione, di donare a Natale bulbi di tulipano a tutti i donatori che si sarebbero recati allo sportello o al banchetto in Piazza Castello.

Un segno di ringraziamento per il gesto generoso, ma anche di sprone alla rinascita di tutto e di tutti dopo i drammi della pandemia. Dal 2 aprile fino al 1 maggio, è possibile ogni giorno visitare il parco, con i suoi percorsi tra gli alberi secolari, per scoprire l'ampia varietà di fioriture, ma anche per alcune nuove curiosità: è presente una mostra dedicata interamente alle farfalle, con specie rarissime, tra cui la più grande del pianeta, la farfalla cobra, la farfalla cometa e altre legate a miti e leggende, ma anche approfondimenti per cui sono stati coinvolti studiosi, esperti, musei, ma anche creativi fra cui stilisti ed artisti. La manifestazione, che negli anni ha raggiunto rinomanza internazionale anche grazie a importanti riconoscimenti, è aperta a tutti: grandi, piccini e amici a quattro zampe.

Si potranno degustare le eccellenze del territorio direttamente dai produttori, ci si potrà rilassare in un'area pic-nic e visitare l'interno del castello per scoprire come un tempo si viveva in un'antica dimora sabauda.

Un invito quindi a ripartire e a incontrarsi, in sicurezza, tra i sentieri del parco, ma anche un modo per conoscere i volontari della Fondazione, i nuovi progetti solidali e tornare a casa con colorati omaggi.

INFORMAZIONI UTILI

**Apertura: tutti i giorni
dal 2 aprile al 1° maggio 2022**

Orario: lunedì/venerdì 10-18,
sabato/domenica/festivi 10-19

Ingresso: € 10,00 intero
€ 8,00 speciale ridotto
nei giorni feriali

€ 8,00 gruppi prenotati
e convenzioni

€ 5,00 bambini da 4 a 12 anni
gratuito fino a 4 anni

Informazioni:

Tel. 011.884870/8140981

info@castellodipralormo.com

www.castellodipralormo.com



COLAZIONI DEI POVERI

Anche due ragazze afghane tra i volontari

«**S**iamo state fortunate ad entrare nell'aeroporto di Kabul, salire su un aereo ed arrivare in Italia. È stato difficile, ma ce l'abbiamo fatta. Siamo state accolte dalla Croce Rossa Italiana e ora viviamo in cinque in un appartamento, studiamo l'italiano e speriamo di iscriverci presto all'università. Alla mensa di Casa Santa Luisa sono arrivata perché ho chiesto all'amico dell'organizzazione che ci supporta di poter fare qualcosa per gli altri, per i poveri. Ho cominciato io, ora veniamo qui in due, a volte in tre».

Chi racconta, alle 9 del mattino, alla fine del turno, mentre ancora soltanto un paio di ospiti si attardano al caldo del salone, è H., una giovane afghana di etnia hazara nata ad Herat. Determinata, lucida. Nella vita vorrebbe pilotare aerei. Con lei c'è A., di poco più giovane, aspirante insegnante di educazione fisica. «Ho vent'anni, le altre ragazze sono tra i 19 e i 28. Io ero entrata all'università a Kabul, a Ingegneria civile. Ma in un momento, il tempo di chiudere gli occhi, tutto è andato perduto, i talebani sono arrivati e hanno distrutto tutto. È stato duro andarsene, arrivare in un Paese con una lingua diversa, una cultura diversa, ma ognuna di noi pensa di potersi abituare. È necessario per sperare nel futuro e in una vita buona».

Dei suoi famigliari, alcuni sono andati in Iran, altri sono rimasti in Afghanistan. «Speriamo che il governo italiano ci aiuti a farli arrivare qui e che sostenga noi nello studio, nel trovare lavoro». Dell'attività di volontariato che due mattine la settimana, all'alba, la porta in via Nizza per servire le persone senza dimora racconta: «Già quando ero bambina volevo aiutare gli altri. L'ho fatto con vestiti, cibo, altre cose, insegnando inglese, matematica. E poi voglio restituire ciò che sto ricevendo: a Torino molte persone mi hanno aiutata, anche a dimenticare il male



che abbiamo vissuto. Qui distribuivamo le colazioni con suor Cristina, le altre suore e le altre volontarie, parliamo con persone che capiscono che siamo come loro, che abbiamo lasciato il nostro paese, che affrontiamo difficoltà». Sono 150 i poveri che ricevono la colazione calda ogni mattina a Casa Santa Luisa anche grazie al sostegno assicurato da anni da Specchio dei tempi.

H. vuole far capire la realtà del proprio Paese. «Chi pensa all'Afghanistan — racconta — pensa alle

guerre. È vero, ma non è tutto. L'Afghanistan è un Paese molto ospitale, le persone sono gentili, piene di talenti.

Ma con l'arrivo dei talebani tutto in un momento è stato distrutto».

H. non trova un paragone calzante per descrivere i talebani. «Non riesco a dire 'bestie', perché le bestie hanno personalità, sentimenti. I talebani sono peggio

di qualsiasi cosa io riesca ad immaginare. Ora le ragazze non hanno il diritto di uscire, di studiare, non possono andare in bici. Abbiamo problemi di Covid, di istruzione, di povertà. Oggi il 70% della popolazione è povera. Si vuole andare su Marte, tornare sulla Luna. Ma nel mio Paese la preoccupazione è trovare cibo. Loro distruggono tutto. Vengono nel nome dell'Islam, ma l'Islam non dice di uccidere, non dice che le donne non hanno nessun diritto».

Le due ragazze afghane ai fornelli nella cucina di Casa Santa Luisa



300
euro

Specchio dei tempi
ha donato una carta
del valore di 300 euro
ad ogni figlio minorenni
dei dipendenti
Embraco



LAVORATORI EX EMBRACO

Consegnati i doni
ai figli degli operai

ANGELO CONTI ✍

Prima di Natale i lavoratori ex Embraco si sono incontrati in municipio a Riva presso Chieri dove li attendeva una busta contenente una carta del valore di 300 euro destinata ai loro figli, fino ai 18 anni di età.

Il dono è stato distribuito da Specchio dei tempi, che aveva ricevuto una donazione di 36.000 euro da un imprenditore torinese, che ha chiesto di rimanere anonimo.

L'aiuto è stato integrato con 5.000 euro dalla COOP: la carta può essere utilizzata presso i loro supermercati e ipermercati.

Ad attendere i lavoratori c'era anche Lodovico Gillio, il sindaco di Riva,

da sempre al loro fianco: "E' una bella iniziativa, fa sentire meno soli. E in questo momento è importante per aiutare e non perdere le ultime speranze". Speranze ormai ridotte al luccichio.

Tristezza ed amarezza nelle loro parole: "Ci hanno tagliato le gambe" – dice Angela Agostini – quando ormai ci mancavano pochi anni alla pensione e pensavamo di esserci sistemati, è arrivata la batosta. Con questi soldi potremo festeggiare i 18 anni di nostra figlia Roberta con un bel regalo, se lo merita dopo anni di rinunce." "Oggi ho detto ai ragazzi che avremmo preso questo regalo – dice Tiziana Tarantino che di figli ne ha tre, due di 12 e uno di 9 anni –

erano felici e mi hanno detto che volevano andare subito a comprare un regalo."

Nella loro famiglia, da anni ormai, c'è un solo stipendio, quello del marito: "Per fortuna lui lavora, ma il suo stipendio va quasi tutto nella rata del mutuo di 800 euro. Così bisogna tagliare su tutto. I nonni ci aiutano, soprattutto con i ragazzi, altrimenti non so come saremmo andati avanti. So di colleghi che hanno dovuto vendere la casa, altri l'auto. Un disastro."

Qualcuno confessa che userà la cifra per un regalo, ma anche per fare la spesa: "I ragazzi lo sanno, ma capiscono e sono comunque contenti – dice Davide Barbuto, papà di Alessandro, Gaia e Sofia – noi in casa siamo in cinque, sono anni che andiamo avanti con la cassa integrazione e qualche lavoretto."

Giuseppe Mormone esce di corsa, deve andare a prendere Sofia, 4 anni, all'asilo: "Poi andiamo a prendere i regali, gliene spettano almeno due: il 9 Gennaio compie gli anni." Non c'è allegria nella sala del municipio, però il dono riesce a strappare un sorriso e a qualcuno renderà il Natale più sereno.

Ma tutti hanno un pensiero per il benefattore: "Mi raccomando ringraziatelo tanto da parte nostra, sarà un Natale meno triste per noi e i nostri bambini."



SPECCHIO IN AIUTO ALL'UCRAINA

LUCIA CARETTI ✍

Tantissimi lettori ci hanno chiesto di fare qualcosa. Di salvare vite, di donare riparo e soccorsi, di offrire un primo aiuto concreto. E dare un segno di vicinanza alla gente dell'Ucraina martoriata dalla guerra. Così nei giorni più drammatici del conflitto, abbiamo aperto una raccolta fondi. Abbiamo messo immediatamente a disposizione 50.000 euro e in pochi giorni abbiamo raggiunto quota 1 milione di euro, grazie a migliaia di donazioni. Ecco come le stiamo utilizzando. Ogni giorno, dalla nostra sede di Torino, partono navette, bus e tir carichi di viveri, medicinali, prodotti per l'igiene personale.

Raggiungono il confine con la Polonia e la Romania e poi tornano indietro, accompagnando in Italia le famiglie in fuga dalla violenza. In questo modo abbiamo portato in salvo oltre 600 persone, e consegnato 100 tonnellate di aiuti umanitari. A Fossano e a Torino abbiamo attivato diversi centri di raccolta, dove cittadini e imprese possono donare i beni di prima necessità che i nostri furgoni consegnano ogni giorno. A Cernivci, in Ucraina, a 30 chilometri dalla frontiera rumena, abbiamo costruito un villaggio per ospitare centinaia di persone al giorno. Un progetto indispensabile perché sempre più persone non vogliono partire e lasciare la loro terra. In

totale 1500 mq coperti da tensostrutture con area accoglienza, ambulatori e cucine. E un rifugio antiaereo che ci è stato messo a disposizione dall'amministrazione locale.

Il "Villaggio Specchio d'Italia", dal nome della nostra onlus sorella si trova in una posizione baricentrica tra Odessa e Leopoli.

A Torino intanto è stata attivata una linea telefonica per gli sfollati accolti in Piemonte. In collaborazione con le volontarie del Consolato ucraino, stiamo distribuendo aiuti economici immediati ai più bisognosi in tutta la Regione. Per le donne sole e i loro bimbi abbiamo sviluppato un programma di assistenza e integrazione che si chiama "Forza Mamme Ucraine" e segue il modello di una esperienza analoga che da anni portiamo avanti a Torino.

Offriamo corsi sportivi, momenti di gioco e visite della città.

Specchio non si ferma, come non si ferma neppure la sottoscrizione in denaro di Specchio dei tempi, che sta raggiungendo 1.500.000 euro grazie a oltre 6.000 donatori.

FORZA MAMME UCRAINE! SIAMO TUTTI CON VOI

ANGELO CONTI ✍

Il progetto per accogliere le donne ed i bambini fuggiti dalla guerra. Stanno arrivando, a centinaia ogni giorno. Sono donne e bambini in fuga dalla guerra. Anche Torino, anche il Piemonte sono pronti ad accoglierli. Con l'affetto e le attenzioni che merita la gente che soffre. Specchio dei tempi è in prima linea, anche stavolta, ed anche grazie ai quasi 4000 donatori che hanno affidato alla nostra fondazione quasi 900.000 euro. Risorse che abbiamo impiegato in un ponte solidale di navette verso il confine ucraino: decine di mezzi, pullman da 54 e 66 posti, furgoni ed autotreni per le merci. Da domenica 27 febbraio (primi in Italia a lanciare una sottoscrizione per la gente dell'Ucraina) l'impegno è stato continuo. Ed ora, accanto ai progetti lassù, a cominciare dal villaggio-rifugio di Cernivci che stiamo costruendo in Ucraina, vogliamo cominciare ad impegnarci anche per le mamme ed i bambini che sono arrivati qua. Così che abbiamo recepito volentieri un'idea di Crescere 1979, nostra partner in diverse altre iniziative, per realizzare il progetto "Forza Mamme Ucraine!".

Perché, lo sappiamo tutti bene, saranno queste donne che dovranno ricostruire ciò che gli uomini stanno distruggendo.

Il progetto che avviamo a Torino ha i seguenti obiettivi: costruire una rete di donne ucraine (oggi sparpagliate su territori che non conoscono), ascoltare le loro richieste, favorire la conoscenza della nostra cultura.

Si lavorerà creando momenti di incontro ed anche di gioco con mamme e bambini, avviando contemporaneamente corso basilico di italiano. Dopo il primo incontro di mercoledì 16 marzo (pensato soprattutto per i bambini) è seguita la scoperta di Torino, la magia di Torino, la scoperta della cucina e delle ricette piemontesi, l'esperienza con la pet therapy, l'incontro con le realtà sportive torinesi, una guida al jogging nei nostri parchi ed attività all'aria aperta.

E, per i piccoli, un doposcuola speciale, con educatrici bilingue, per superare le difficoltà di una scuola così diversa da quella che hanno lasciato.

Info e contatti su questo progetto: mammeukraine.specchio@crescere1979.org



“

Grazie di cuore per questo dono inaspettato. Lo userò per comprare la legna: ne uso tanta, per il riscaldamento e per cucinare

Elisabetta, 93 anni
Triora (IM)



I VOLTI DELL'AMICIZIA

Alcuni scatti fotografici degli anziani durante la consegna delle Tredicesime dell'Amicizia. Davanti a noi occhi che luccicano



“

Ora potrò sostituire il termostato del riscaldamento che non funziona

Elisa, 86 anni
Torino

”

Con la Tredicesima di Specchio mi pagherò le cure dentistiche

Raffaele, 88 anni
Torino

”



Missione compiuta anche quest'anno. Questa volta il traguardo del milione di euro è stato superato, permettendo di accogliere tutte le domande idonee ricevute.

Sono state 2.181 le Tredicesime dell'Amicizia consegnate nelle scorse settimane da Specchio dei tempi ad altrettanti anziani poveri e soli del Piemonte e della Liguria di ponente.

La distribuzione è terminata a Natale ed ha segnato un nuovo importante primato di una sottoscrizione che dura da 46 anni: non ci siamo dunque fermati alle 2.000 Tredicesime previste, ma ne abbiamo erogate 181 in più del previsto.

E questo esclusivamente grazie ai 3.793 piemontesi, fra cui anche tante aziende e la Fondazione CRT, che hanno sostenuto l'iniziativa con le loro donazioni.

L'aiuto di Specchio agli anziani più deboli non si vuole però limitare solamente al Natale: con "Forza nonni" stiamo vicino a 150 over 80 in grande fragilità: un'assistenza continuativa e su misura per tutto l'arco dell'anno. Grazie alla Fondazione Bersezio e al vostro supporto, puntiamo ad aumentare il numero degli assistiti, sia a Torino che nel resto del nord-ovest.

Ecco alcuni dei nostri nonni!



“

Grazie ai lettori de La Stampa ho ricevuto una carrozzina. Ora uscire di casa è più facile

Luigina, 82 anni
Fossano (CN)

“

Ho una piccola pensione, ma non basta. Dormo in una cantina. Grazie a Specchio e a tutte le persone che sostengono le Tredicesime dell'Amicizia

Mariuccia,
69 anni
Torino



“

Oltre alla Tredicesima dell'Amicizia, mi portano la spesa a casa due volte al mese, viene una signora ogni settimana a farmi le pulizie. E poi mi telefonano i volontari: è bello parlare con loro. Mi aiuta tanto e mi scalda il cuore!

Ilda, 88 anni
Vercelli





— MUSICA —

Concertino dal terrazzino

Tutti i martedì, alle 10,15, per dieci minuti, Borgo Dora si riempie del canto e del suono di maracas dei bambini della scuola materna Maria Teresa di via Mameli, forse la più “internazionale” della città con il suo cento per cento di allievi di origine non italiana.

“Abbiamo pensato di regalare una ‘pausa caffè’ a tutto il quartiere. Noi mettiamo la musica – spiega con entusiasmo Nadia Bertuglia, la Presidente dell’Associazione Orme che cura il laboratorio musicale sostenuto da Specchio dei tempi. Con percussioni, violini di cartone e canto facciamo conoscere il nostro modo di fare musica e soprattutto questa scuola, un gioiello al centro di questo quartiere speciale: è bella, colorata, con tante attività che servono a favorire l’inclusione”.

La musica è una di queste.

“Ai bambini il ‘Concertino dal terrazzino’ serve per prendere confidenza ad esibirsi su un palco.

Ed è un modo – prosegue la musicista – per favorire la concentrazione. In questa società veloce, lo strumento musicale, l’attesa, l’ascolto dell’altro, per bimbi così piccoli è importante: sono obbligati a concentrarsi e lo fanno con piacere”.

Orchestra tra scuola e strada

Da ormai tre anni, Specchio dei tempi sostiene il laboratorio di orchestra d’archi che impegna tutti gli allievi della scuola G. Poli via Fiochetto, a Porta Palazzo, per due ore la settimana. Il progetto dell’associazione Orme consiste nella costituzione di orchestre di classe con la costruzione artigianale e l’addestramento all’uso di svariati strumenti. La «Gabriella Poli» è una delle due scuole primarie italiane ad indirizzo musicale. E porta il nome della prima capocronista donna della storia del giornalismo: Gabriella Poli de La Stampa.



I bimbi della scuola materna Maria Teresa di via Mameli

Audiolibri, l’amore per i libri, senza saper leggere

Con l’ascolto della fiaba “Il leone e il topolino” è partito alla scuola dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, il progetto “Quando i libri ti parlano” di Specchio dei tempi. Il progetto sviluppa e consolida l’efficacia della lettura-ascolto anche fra i bambini più piccoli (fra i 3 ed i 5 anni). È stato così avviato l’approccio all’ascolto in aula e la distribuzione ai più piccoli delle “ocarine” che consentono ai bimbi di seguire fiabe e racconti anche a casa.

In via Lombroso 16 a Torino è ora disponibile una sala per la registrazione di audio storie ed audiolibri. Un macro progetto che vedrà via via il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di scuole, la realizzazione di laboratori di audio lettura e infine verranno coinvolti i nonni per la registrazione di storie e fiabe: un ricordo e un regalo ai loro nipoti per accompagnarli per tutta la vita”.

Tutoraggio nel torinese

Sostegno Orizzontale Studenti – (S.O.S), progetto di “peer education”, dove i migliori aiutano chi è in difficoltà.

Grazie alla collaborazione delle Fondazioni Giuseppe Ferrero e Specchio dei tempi, l’iniziativa è stata realizzata in decine di Istituti del territorio torinese e metropolitano, scelti attraverso un bando pubblico con il supporto dell’Ufficio Scolastico Regionale.

Ovunque l’obiettivo del programma è lo stesso, ed è molto semplice: dare supporto a chi ha bisogno di uno stimolo in più per affrontare gli impegni scolastici e permettere a ragazzi in difficoltà di colmare le proprie lacune grazie all’aiuto dei loro stessi compagni.

Tocca agli alunni più brillanti, infatti, vestire i panni dei tutor, con la supervisione dei loro insegnanti.

Oltre a migliorare il rendimento scolastico degli studenti più fragili, si riesce così ad avvicinare i giovanissimi a temi quali la solidarietà, la condivisione e l’empatia. In bocca al lupo ragazzi!

OBIETTIVO RAGGIUNTO



Abbiamo donato il furgone a Francesco

“S e un giorno mi avessero detto che la mia felicità e soprattutto quella di mio figlio sarebbero dipese da una carrozzella elettronica non ci avrei creduto”. Invece, Domenico Pace, 36 anni, sta sorridendo mentre accompagna il figlio Francesco di 5 anni, ammalato di SMA, l’incurabile atrofia muscolare spinale, verso l’auto per tornare a casa. Con mamma Isabella, pure lei trentaseienne e un passato da commercialista abbandonato per poter assistere in ogni momento il bambino, hanno appena ammirato, in una concessionaria il maestoso furgone Opel Zefiro Live attrezzato con una pedana mobile per poter salire e scendere con la carrozzella. Era il giugno scorso. Domenico e Isabella non avevano i soldi per un acquisto così importante. Hanno chiesto aiuto a Specchio dei tempi e ai lettori de La Stampa. A centinaia, comprese alcune aziende e associazioni, hanno risposto all’appello e in una estate hanno realizzato il sogno, e anche di più, di Francesco e dei suoi genitori. La loro storia, comparsa su La Stampa, ha scatenato una gara di solidarietà incredibile. Una generosità e un affetto che hanno travolto, e anche stupito, i genitori di Francesco. “Ora potrà muoversi da solo, all’asilo e al parco. Il prossimo anno andrà a scuola. Certo, avrà l’insegnante d’appoggio, perché i suoi muscoli sono così fragili da non riuscire a togliere il cappuccio a un pennarello, ma potrà seguire i compagni senza dipendere da altri. Non giocherà, lo sa che non può permetterselo, ma io so – sussurra Domenico Pace – che sarà felice. Che saremo felici”.

BEPPE MINELLO ✍



Nuove possibilità per il piccolo Gioele

“C osì presto? Ma è incredibile!”. La voce squillante di mamma Simona, 36 anni, si arricchisce di gioia alla notizia che i lettori de La Stampa hanno risposto in un batter d’occhio all’appello di Specchio dei tempi, lanciato a inizio febbraio, e versato quasi 40 mila euro. Una cifra superiore a quella ipotizzata per acquistare un furgone attrezzato per trasportare la carrozzella su cui è obbligato a muoversi il figlio Gioele, 7 anni, colpito da tetraparesi spastica dalla nascita. Il denaro in più sarà impiegato in una assicurazione “kasko” e in un programma di manutenzione pluriennale. Gioele è un bambino solare che non si muove, ma può sorridere. Lo fa ad ogni occasione e, per un attimo, ci si dimentica il calvario suo, di mamma Simona e di papà Vincenzo d’Aloia, dei nonni, dei tanti amici di Castellamonte e Rivarolo dove vivono, rispettivamente, i D’Aloia e i nonni materni. Una comunità che ha circondato d’amore il piccolo Gioele.

“Da marzo ripartiamo con la scuola! - esulta mamma Simona - Caricare e scaricare Gioele dall’auto è veramente una fatica. Quando ci saranno furgone e pedana sarà meraviglioso!”.

**Richi,
missione
compiuta
raccolti
150mila euro**

L’obiettivo dei 150 mila euro è stato raggiunto, grazie al cuore (e alle donazioni) di tante persone che hanno aderito all’iniziativa di “Specchio dei tempi”.

Ora Richi potrà realizzare il suo sogno: avere una gamba bionica per poter tornare a vivere come tutti i ragazzi della sua età. Anche gli ultimi 50 mila euro sono stati raccolti: il bonifico è stato ricevuto da Richi pochi giorni prima di Natale. La prima tranche, da 100 mila euro, gli era arrivata in occasione del suo compleanno. “Sono profondamente grato a tutti coloro che hanno voluto dare un segnale concreto – dice il ragazzo – Mi hanno aiutato a rendere il mio futuro migliore, non lo dimenticherò mai”. Riccardo Battista, il ventunenne di Sanremo che ha subito l’amputazione della gamba destra, devastata da un grave tumore, potrà tornare a camminare con un arto artificiale di nuova generazione, altamente tecnologico: quello che desidera da quando ha capito che non avrebbe potuto evitare la tanto temuta amputazione. Da quando ha subito l’intervento, Richi sta attraversando giornate e notti difficili: il dolore per la ferita si fa sentire e anche quello per l’arto fantasma. Ma il pensiero che, tra poco, potrà iniziare a camminare con la gamba bionica, lo fa stare meglio. “Conto i giorni – dice il ragazzo – Non vedo l’ora di poter ricominciare”.

DANIELA BORGHI ✍

1 Vorrei lasciare qualcosa a Specchio dei tempi.

Come devo fare?

È molto semplice: è sufficiente scrivere la sua volontà di donare a Specchio dei tempi nel testamento. Il lascito può essere di due tipi:

il legato o l'eredità.

Il legato attribuisce

a Specchio dei tempi una somma di denaro o uno specifico bene (alloggio, terreno ecc.).

L'eredità, invece, destina a Specchio dei tempi tutti i suoi beni e tutti i suoi impegni. In altre parole, il legato è simile a un regalo, una donazione; l'eredità trasferisce a Specchio dei tempi tutti i suoi averi.

2 Come si fa il testamento?

Il testamento può essere scritto autonomamente oppure può essere redatto con l'aiuto di Notaio.

Il testamento va poi conservato in un luogo sicuro, informando di tale luogo una persona di estrema fiducia, in modo che al momento del decesso provveda alla pubblicazione; oppure può essere affidato a un Notaio, che al momento del decesso si farà carico di pubblicarlo direttamente.

3 Posso chiedere che ciò che lascio a Specchio dei tempi sia utilizzato per una specifica attività?

Certamente. È sufficiente indicare nel testamento la finalità che si desidera. Si può far riferimento a uno dei nostri tanti fondi dedicati (per esempio: Tredicesime dell'amicizia, Forza nonni, Madri e figli in difficoltà, Orfanotrofio in Sri Lanka ecc.) oppure indicare autonomamente un utilizzo specifico (per esempio: creazione di borse di studio, acquisto di apparecchiature ospedaliere ecc.)

4 Devo nominare un esecutore testamentario?

Non c'è obbligo, ma solo comodità. L'esecutore testamentario può essere nominato oppure no. Il compito dell'esecutore testamentario è di attuare puntualmente tutte le volontà stabilite nel testamento.

5 Specchio dei tempi può essere il mio esecutore testamentario?

Sì, Specchio dei tempi può essere indicato come esecutore testamentario, anche quando non è l'unico erede. Nei vari casi in cui Specchio dei tempi è stato esecutore testamentario, ha utilizzato le sue competenze e i suoi consulenti per la migliore esecuzione delle volontà del defunto, inclusa talvolta la cura delle tombe nel corso del tempo.

6 Dovessi avere ancora qualche dubbio a chi posso rivolgermi?

Specchio dei tempi mette gratuitamente a sua disposizione i suoi consulenti di fiducia: notaio, architetto e commercialista. A questi tecnici, la cui affidabilità è già stata verificata da Specchio dei tempi in anni di esperienze pratiche, potrà rivolgere qualunque domanda utile per meglio formulare le sue volontà.

EREDITÀ E LEGATI



Sei domande e risposte su come fare

Il percorso di Specchio dei tempi ha radici profonde nelle eredità e nei legati che i nostri amici ci affidano nel momento del commiato.

Noi, nel loro ricordo, ci impegniamo sempre a trasformare i loro desideri in qualcosa di concreto, di tangibile.

Chi ci ha dato fiducia troverà modo di saperlo anche dove è ora. Sentiamo forte questa responsabilità e ci impegniamo ogni giorno, fermandoci soltanto per dire grazie.

Ma come fare per destinare un'eredità o un legato a Specchio dei tempi? Di seguito 6 domande e risposte.



Fondazione **LA STAMPA**

Specchio dei tempi

tu, il suo futuro.

Un lascito alla Fondazione Specchio dei tempi ha cambiato la vita a migliaia di bambini: 4 reparti del Regina Margherita sono stati ristrutturati e migliaia di ragazze e ragazzi entrano ogni giorno in decine di scuole, orfanotrofi e case protette, da noi costruite o finanziate. In Piemonte, in Italia e nel mondo.

**WWW.SPECCHIODEITEMPI.ORG/EREDITA
SPECCHIODEITEMPIONLUS@LASTAMPA.IT**

011.6568376

ADV: SCUSA STUDIO

Aiutaci a moltiplicare gli aiuti per i più deboli

Dona il **5X1000** a **Specchio dei tempi**

CF 97507260012

SOSTIENI SPECCHIO DEI TEMPI

DONARE È FACILE,
SCEGLI LA MODALITÀ
CHE PREFERISCI:



Fondazione **LA STAMPA**

Specchio dei tempi

Via Lugaro, 15 - 10126 Torino

Telefono 011 - 65.68.376

specchiodeitempionlus@lastampa.it

www.specchiodeitempi.org



BONIFICO BANCARIO

intestato a Fondazione Specchio dei tempi
IBAN: IT67 L0306909 6061 0000 0117 200



BOLLETTINO POSTALE

intestato a Fondazione Specchio dei tempi
Conto corrente postale n° 1035683943



ONLINE

www.specchiodeitempi.org



5x1000

Codice Fiscale 97507260012



FACEBOOK

"Specchio dei tempi"



INSTAGRAM

specchiodeitempi

